

**BCS "VOLCAN SdT"
I DATI CHE CONTANO**

Modello	750 Sdt	850 Sdt	950 Sdt
Motore	Vm D 754 E2	Vm D 704 Te2	Vm D 754 Te2
Cilindrata (l)	3	2,8	3
Cilindri (n)	4	4 T	4 T
Pot.Nom. (cv)	64	84	92
Coppia Max (kgm)	22	30	34
Marce (n.o)	16+16	16+16	16+16
Idraulica (l/min)	49+31	49+31	49+31
Sollevatore (kgm)	2.700	2.700	2.700
Lunghezza (mm)	3.300	3.300	3.300
Largh. min. (mm)	1.300	1.300	1.300
Peso (kgm)	2.210	2.210	2.210



SPECIALITÀ

Tradizione e innovazione trovano una perfetta sintesi nei nuovi trattori serie "Volcan Sdt" di Bcs. Derivati dagli isodiametrici più evoluti si contraddistinguono da questi ultimi per ruote posteriori di diverso diametro, caratteristica che permette di coniugare le performance di manovrabilità e di compattezza con le capacità di trazione tipiche dei trattori convenzionali

La tradizione è un valore. Almeno in casa Bcs. In quel di Abbiategrasso, infatti, le qualità progettuali che nel tempo hanno portato il marchio a vivere da protagonista l'agricolo non sono mai state disattese, neanche quando si è trattato di coniugarle con le nuove tecnologie per enfatizzare le doti di produttività delle varie macchine. Il nuovo in Bcs si è quindi sempre sposato con l'**affidabilità** e la **funzionalità**, una filosofia che in tempi recenti ha portato il Marchio a integrare la propria ampia gamma con una serie di trattori a ruote diversificate denominata "**Volcan Sdt**", mezzi che si propongono quale ulteriore tappa di quella crescita che nel tempo ha trasformato Bcs in una importante realtà industriale operante

non solo nell'ambito delle attrezzature o dei semoventi monoasse, ma anche a livello dei veri e propri trattori. Questi ultimi erano però già disponibili in una gamma ampia e variegata, al punto da chiedersi se c'era davvero il bisogno di allargare l'offerta a mezzi che non avanzano prestazioni motoristiche superiori rispetto agli isodiametrici e condividono con questi molti componenti meccanici. La risposta è affermativa e si giustifica proprio nella presenza delle **ruote posteriori** maggiorate, da **20 o 24 pollici**, le stesse misure proposte dai pneumatici dei trattori "normali" e quindi quelle che in campo aperto assicurano capacità di trazione superiori. Ne deriva che gli isodiametrici tradizionali sono veri trattori specializzati, mentre gli "Sdt" guardano anche al campo aperto e all'aziendale, ambiti in cui possono vantare funzionalità superiori ma che non vanno a scapito della maneggevolezza. Anche gli "Std" infatti dispongono del **telaio OS-Frame** che, con un solo albero di trasmissione ed un solo



NON SI FERMA MAI

I nuovi trattori "Volcan Sdt" di Bcs sono equipaggiati con un sistema di pulizia delle griglie dei cofani denominato "Scs" che permette di togliere le impurità depositatesi sulle griglie stesse senza dover scendere dal mezzo e quindi senza dover fermare il lavoro. Il sistema è basato su un impianto con radiatore maggiorato abbinato a una ventola aspirante e a una soffiante, entrambe a funzionamento intermittente e combinato. La ventola aspirante provvede a mantenere il livello di temperatura ottimale per il funzionamento del motore, mentre quella soffiante è normalmente disattivata. Quest'ultima entra in azione ogniqualvolta la ventola aspirante si ferma, così da realizzare un'azione di spinta dall'interno del vano motore verso l'esterno che spinge via le impurità. L'aria dall'interno verso l'esterno passando dalle griglie di aspirazione dell'air-box all'interno del cofano assicurando l'evacuazione dei residui che si sono depositati durante la fase di raffreddamento pulendo completamente le griglie e quindi dando inizio ad un ciclo di pulizia automatico annullando la necessità di doversi fermare frequentemente per asportare i residui accumulati.

TRADIZIONALI

snodo centrale, garantisce il massimo rendimento meccanico e la massima stabilità al mezzo sui terreni sconnessi e anche loro vantano la frizione della trasmissione a dischi multipli in bagno d'olio con comando idraulico ed azionamento "Pro-Act System" con pedale a parallelogramma ad azione progressiva e recupero del gioco. La frizione della presa di forza è inoltre a dischi multipli in bagno d'olio con innesto a comando elettroidraulico e lo sterzo può disporre del sistema di volta brevettato Bcs "DualSteer", dispositivo che agisce in contemporanea sull'avantreno e sul carro realizzando angolazioni globali delle ruote anteriori che possono raggiungere i 70 gradi. La disponibilità di gommature da 16 pollici, inoltre, enfatizza l'agilità dei nuovi nati abbassandone nel contempo il baricentro per garantirne un impiego sicuro e proficuo anche su terreni caratterizzati da forti pendenze. A tali soluzioni si affiancano poi contenuti tecnici più tradizionali ma non per questo secondari quali, per esempio,

l'uso di motori Vm a quattro cilindri abbinati a trasmissioni sincronizzate a 16 marce disponibili sia in avanti sia in retro. I motori, ovviamente omologati tier due, sono proposti con potenze di 64, 84 e 92 cavalli e vantano tutti la presenza di alberi contro rotanti per eliminare le vibrazioni. Le curve di coppia e potenza sono inoltre state calibrate fra loro in modo da poter garantire all'operatore la massima elasticità possibile, così da minimizzare l'uso del cambio e di conseguenza la fatica del lavoro. Quest'ultimo può inoltre essere affrontato contando su impianti idraulici sdoppiati che mettono ben 49 litri di olio al minuto a completa ed esclusiva disposizione del sollevatore posteriore, da due mila e 700 chili di capacità e, e dei distributori, nove prese posteriori e cinque anteriori gestibili per via elettronica mediante un joystick che Bcs fornisce in opzione. Grazie a tale comando è possibile gestire anche attrezzature operanti in combinata senza doversela vedere con pomelli o cursori e garantendosi

anche la possibilità di effettuare manovre in contemporanea. Da segnalare anche la disponibilità di abbinare la doppia trazione a un blocco totale dei differenziali se si deve procedere su fondi molto difficili e, nel caso si volessero impegnare la macchina in attività di manutenzione urbana invernale, la presenza di vani abitativi climatizzabili e riscaldabili. Fra le cabine disponibili, tra l'altro, anche quelle denominate "Compact" che permettono di contenere l'altezza totale della macchina al di sotto del metro e settanta rendendo quindi fruibile il trattore anche per effettuare lavorazioni in colture a tendone o che richiedono comunque l'uso di macchine ad altezza ribassata, obiettivo che Bcs ha perseguito ribassando oltre alla cabina anche la postazione di guida che risulta quindi anche più protetta e meno sensibile agli scossoni che macchina e terreno si scambiano vicendevolmente. La visibilità? Perfetta ovviamente, sempre comunque grazie all'impiego di pennellature di cristallo.